



ASSOCIAZIONE SALESIANI COOPERATORI
Consiglio Mondiale
Segreteria Esecutiva Mondiale
Via della Pisana, 1111 - 00163 Roma (ITALIA)
tel: +39.06.6561.2636 fax: +39.06.6561.2679
e-mail: cooperatori@sdb.org

Roma, 11 gennaio 2013

Protocollo n. ASSCC/CM.03b/001.2013

Sono presenti alla riunione Noemi Bertola, don Giuseppe Casti, suor Leslye Sandigo, Giorgio Signori, Enzo Battistoni, Giuseppe Cesaroni, Michela De Lucia Sposito (coordinatrice centro UPS), Loredana Fetoni (Segretaria centro UPS), Andrea Zapparoli (coordinatore centro Auxilium).

o.d.g.

- 1) Centri UPS e Auxilium;
- 2) Solidarietà;
- 3) Rapporti con i consiglieri mondiali in vista dei congressi;
- 4) Strategia di comunicazione (verbali, sito, comunicazioni dirette e indirette);

Dopo la preghiera iniziale, si comincia ad analizzare l'o.d.g. con la lettura e l'approvazione del verbale della precedente riunione del 14 dicembre 2012.

In merito al **punto 1)** si chiede ai rappresentanti dei centri UPS e Auxilium di far conoscere la loro particolare situazione, di Centri non raggruppati a livello provinciale, motivo questo di mancanza di partecipazione alla vita associativa, ad eccezione di quella del centro. Prende la parola Michela e fa presente che potrebbero definirsi un centro particolare per i seguenti motivi:

dal punto di vista della formazione (diversa da quella fatta negli altri centri locali, in quanto più concentrata poiché gli studenti aspiranti cooperatori restano per un periodo determinato) essendo innestati in una realtà universitaria. Inoltre la loro attività si allarga anche nella collaborazione in attività catechistica e di animazione, da parte di alcuni giovani cooperatori, presso la vicina parrocchia di S.M.della Speranza. Dal fatto che c'è un continuo ricambio dei salesiani cooperatori che hanno emesso promessa. Al termine degli studi tornano nei loro paesi d'origine, dove vengono segnalati dall'UPS presso i propri centri locali.

Noemi Bertola pur sottolineando l'aspetto positivo e interessante di quanto detto da Michela De Lucia (però limitato al centro) intende valorizzare e dare importanza all'aspetto della partecipazione alla vita dell'Associazione arricchente sotto il profilo di una vita associativa allargata ad una maggiore esperienza collegiale quali: scambi

tra centri; giornata del cooperatore; esercizi spirituali. Importanti momenti di formazione, di incontro e di confronto che ogni provincia e regione organizza per i propri associati. Cioè il centro non deve essere troppo autoreferenziale e chiuso su se stesso.

Don Giuseppe Casti chiede agli ospiti di chiarire gli aspetti della loro specificità per poi cercare insieme di arrivare ad una soluzione.

Michela De Lucia riferisce di sentirsi pienamente in sintonia con quello che è condiviso con la Famiglia Salesiana, l'unica particolarità è che essendo all'interno di una struttura universitaria offrono il loro servizio sia all'interno della struttura che in altre realtà.

Loredana Fetoni ipotizza questa particolarità dal fatto che il gruppo dei cooperatori si modifica in continuazione. Le persone che fanno parte del centro in pianta stabile sono molto poche (5 – 6). Inoltre il centro UPS è sempre stata una realtà locale e provinciale insieme in quanto è una visitatoria.

Andrea Zapparoli riferisce che il loro centro è nato da poco (15 settembre 2012), al momento sono 16 cooperatori + 6 aspiranti. Anche la loro è una realtà universitaria, anche se un po' diversa da quella dell'UPS, in quanto il loro centro è formato da persone stabili. Hanno emesso promessa nel 2012. Sono attivi in Diocesi nelle rispettive parrocchie, hanno avuto contatti con il centro provinciale partecipando ad alcuni eventi. Stanno elaborando un progetto che prevede la realizzazione di un centro di supporto alle famiglie locali (a tale scopo seguono un apposito cammino di formazione), sfruttando la preparazione e la capacità dei loro salesiani cooperatori e cooperatrici in campo sociale. La loro idea sarebbe quella di avere una organizzazione simile a quella dell'UPS, cioè avere la possibilità di fare formazione autonoma al di fuori della provincia, seguendo ovviamente le indicazioni inerenti il "progetto formativo" dell'Associazione.

Noemi Bertola suggerisce che si potrebbe ipotizzare di invitare negli incontri formativi un rappresentante della SEM, per far conoscere agli aspiranti l'esistenza di una realtà che a più livelli rende l'Associazione viva. Inoltre è vero che questi centri hanno una connotazione differente che va riconosciuta e rispettata ma nello stesso tempo non devono essere chiusi in se stessi, in quanto i salesiani cooperatori, nell'ambito dello Spirito Salesiano, hanno la loro particolare collocazione e cioè "salesiani inseriti nel mondo".

Giorgio Signori, a questo proposito, interviene facendo riferimento allo statuto, in cui è identificata la realtà associativa che è: Consiglio Locale; Consiglio Provinciale e Consiglio Mondiale. Attraverso questa forma si dà vita al nostro stare insieme. Quindi il Centro locale, come da statuto normalmente deve fare riferimento (la dove esistono le condizioni) ad un raggruppamento provinciale, quindi bisogna trovare le modalità per relazionarsi nelle migliori condizioni, rispettando quello che è la specificità di ognuno, e trovando delle modalità di armonia relazionale.

Don Giuseppe Casti interviene dicendo che è necessario definire meglio nel Regolamento questi 2 centri, trovare un riferimento al servizio, che possono offrire come risorsa al Consiglio Mondiale. I due centri vivono una situazione particolare (che è quella universitaria), quindi la loro identità dal punto di vista del servizio si

potrebbe configurare come tale (attraverso loro contributi e aiuti di consulenze professionali; supporto di competenze; servizi pratici, ecc..) Pertanto questa identità di servizio si caratterizza meglio in una propria flessibilità nel cammino formativo, le loro competenze saranno di supporto alla Segreteria Esecutiva Mondiale per il Consiglio Mondiale.

Suor Leslye Sandigo rivolge delle domande alle due rappresentanti del centro dell'UPS, e cioè l'anno di nascita del centro e le ragioni dell'istituzione. Le stesse rispondono che l'anno di fondazione del centro è il 1988 e la motivazione della sua fondazione è quella di essere testimonianza viva all'interno dell'università ed espressione di salesianità tra i giovani studenti.

I due centri UPS e Auxilium invieranno quanto prima alla SEM l'elenco dei salesiani cooperatori e la composizione del rispettivo consiglio locale.

Alla conclusione del punto 1 dell'o.d.g. Noemi Bertola a nome della SEM ringrazia Michela De Lucia, Loredana Fetoni e Andrea Zapparoli per i loro contributi congedandoli, i restanti proseguono la discussione con il **Punto 2** all'o.d.g..

Per quanto concerne la solidarietà Giorgio Signori riferisce che il rendiconto di bilancio 2012 è quasi ultimato mancano due voci di spese sostenute per la realizzazione del 4° Congresso Mondiale fotocopie e USB Card e le spese relative ai rimborsi ai componenti la SEM (tali rimborsi sono le spese relative ai trasporti sostenute nel corso dell'anno per il raggiungimento della SEM in Via della Pisana). Tali spese fino ad oggi non sono state mai contabilizzate in bilancio, in quanto fatte a titolo di gratuità da tutti i Consiglieri della SEM. Poiché questo tipo di dono non è stato mai portato a conoscenza andrebbe valorizzato e fatto conoscere,

Il criterio del rimborso chilometrico trova la sua disciplina nelle relative Tabelle ACI di settembre 2012 che stabiliscono a livello nazionale i valori che tengono conto sia della vettura usata del carburante che utilizza e l'anno di fabbricazione.

Ogni Consigliere riceverà il suo rimborso per le spese chilometriche sostenute secondo la tabella ACI e sarà libero di accettare per intero la somma, trattenerne il solo costo carburante e donarne la restante parte o donarlo per intero. La scelta che ciascun consigliere farà stabilirà in modo tangibile un criterio di solidarietà e di partecipazione alla vita associativa. Nel bilancio annuale quindi apparirà questa forma di partecipazione da parte dei consiglieri SEM.

Quindi Noemi Bertola suggerisce di mettere questa voce nel bilancio consuntivo 2012 e mandarlo a tutti oltre che pubblicarlo tra gli atti del Congresso.

Riprende Giorgio Signori che per quanto riguarda il documento ASE si è in attesa della lettera di presentazione del Rettor Maggiore. Al momento tale documento è pubblicato sul sito come "bozza". Lo stesso sarà definitivamente approvato nel prossimo Consiglio Mondiale di dicembre 2013. Intanto si manderà comunicazione a tutti gli amministratori.

Giorgio Signori chiede, sempre per quanto riguarda l'ASE, se nel Bilancio Preventivo 2013 dobbiamo chiedere oltre la partecipazione alla solidarietà, per la

convocazione del Consiglio Mondiale dicembre 2013 e i previsti congressi regionali. anche la spesa extra per quanto sostenuto per il 4° Congresso Mondiale
Don Giuseppe Casti suggerisce di scrivere ai Consiglieri Mondiali dicendo che l'Associazione per poter essere autonoma come ci richiede il PVA ha bisogno di €..... Tale somma comprende: viaggi della coordinatrice; spese sostenute nel 4° Congresso Mondiale; gestione del Consiglio Mondiale, aiutare le parti deboli dell'Associazione, ecc..).

Punto 3. Si sente la necessità di riallacciare i rapporti con i consiglieri mondiali. A tal proposito Noemi Bertola scriverà ai consiglieri che comunichino le date dei congressi regionali per poter essere presenti al meglio. Suor Leslye Sandigo fa notare che riunire il Consiglio Mondiale ogni due anni è troppo poco. Sarebbe auspicabile che si riunisca ogni anno.

Punto 4. Per quanto riguarda i verbali delle riunioni della SEM, questi oltre ad essere pubblicati sul sito, vengono inviati a tutti i consiglieri mondiali. Degli stessi se ne farà poi una sintesi delle decisioni assunte e pubblicata sul sito in diverse lingue.

Si aggiornano i lavori all'8 febbraio p.v. alle ore 15.30

La riunione termina alle ore 19.15.

Il segretario mondiale pro-tempore
Enzo Battistoni